

“Caserma VVFF ancora a rischio”

Pubblicato: Martedì 26 Novembre 2019



Non si fermano le polemiche legate ai problemi logistici che presenta la caserma del distaccamento dei vigili del fuoco di Luino dopo gli eventi di piena del fiume Tresa che hanno messo a rischio la sede di via Don Folli, proprio di fianco al corso del fiume.

Con una nota sindacale a firma Marco Franzetti, Rosario Galizia e Maurizio Marzegan «**anche noi di CONAPO – UIL PA e CGIL ci sentiamo di dover perorare la richiesta fatta dalla FNS CISL** che chiede una soluzione al l’annosa vicenda del distaccamento di Luino».

«**Come noto la sede sorge in un area a rischio esondazione**, di fatto al fine di poter garantire l’operatività e un pronto soccorso alla popolazione per l’ennesima volta si è stati costretti a spostare temporaneamente il personale e i mezzi presso le scuole elementari messe a disposizione dall’amministrazione comunale. Fortunatamente non vi è stata l’esondazione del fiume Tresa e i soccorritori hanno potuto rientrare in caserma nel breve tempo; ma un organo di soccorso non può sperare nella buona sorte, deve sempre essere pronto e operare nelle migliori condizioni possibili».

Sul punto è intervenuta anche la minoranza consiliare che ha chiesto **un consiglio comunale aperto**, illustrando la situazione che da troppo tempo si protrae. La questione è stata toccata anche dalla nuova presa di posizione sindacale.

«Correva l’anno 1980 quando abbiamo sentito parlare per la prima volta di una nuova sede, da quella data abbiamo subito i disagi di diverse alluvioni e altrettante evacuazioni, malgrado questo anche nei momenti più difficili abbiamo portato soccorso senza mai tiraci in dietro, in qualunque condizione. Alcuni passi sono stati fatti (forse burocratici) ma **di fatto la sede è ancora lì a rischio esondazione** e della nuova caserma ne abbiamo solo sentito parlare. È per questo che chiediamo una soluzione certa e che finalmente si passi dalle parole ai fatti, nell’interesse del personale che ci opera ogni giorno ma ancor più nella cittadinanza tutta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it